



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

PDP

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- Per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA – Legge 170/2010)
- Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES – Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 06/03/2013)

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"GIOVANNI BOVIO"
FOGGIA**

a.s. 2016/2017

Alunno/a

Classe

Coordinatore di classe

Funzione strumentale BES/DSA

Coordinatore GLI

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora lo si ritenga opportuno).

Sezione A

Comuna a tutti gli allievi con DSA e altri BES

DATI ANAGRAFICI E Informazioni Essenziali

Di presentazione dell'allievo

Cognome e Nome allievo/a

Luogo di nascita..... Data

1 Individuazione della situazione di Bisogno Educativo Speciale da parte di:

- SERVIZIO SANITARIO – Diagnosi /Relazione multi professionale:

.....

(o diagnosi rilasciata da privati, in attesa di ratifica e certificazione da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

Codice ICD10:

Redatta da: data:

Aggiornamenti diagnostici:

Altre relazioni cliniche:

Interventi riabilitativi:

- ALTRO SERVIZIO – Documentazione presentata alla scuola:

.....

Redatta da: data:

(relazione da allegare)

- CONSIGLIO DI CLASSE – relazione

.....

Redatta da: data:

(relazione da allegare)

2 Informazioni generali fornite dalla famiglia/enti affidatari

(ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze, ...)

.....

.....

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

DIAGNOSI SPECIALISTICA (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)		
LETTURA	LETTURA		
.....	VELOCITA'	<input type="checkbox"/> Molto lenta <input type="checkbox"/> Lenta <input type="checkbox"/> Scorrevole	
.....		CORRETTEZZA	<input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata (ad es. confonde/inverte/ sostituisce/omette lettere o sillabe)
.....	COMPRESIONE		<input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Essenziale <input type="checkbox"/> Globale <input type="checkbox"/> Completa-analitica
SCRITTURA		SCRITTURA	
.....	SOTTO DETTATURA	<input type="checkbox"/> Corretta <input type="checkbox"/> Poco corretta <input type="checkbox"/> Scorretta	
.....		TIPOLOGIA ERRORI	
		<input type="checkbox"/> Fonologici <input type="checkbox"/> Non fonologici <input type="checkbox"/> Fonetici	
.....	PRODUZIONE AUTONOMA	ADERENZA CONSEGNA	
		<input type="checkbox"/> Spesso <input type="checkbox"/> Talvolta <input type="checkbox"/> Mai	
		CORRETTEZZA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA	
		<input type="checkbox"/> Spesso <input type="checkbox"/> Talvolta <input type="checkbox"/> Mai	
		CORRETTEZZA STRUTTURA TESTUALE	
		<input type="checkbox"/> Spesso <input type="checkbox"/> Talvolta <input type="checkbox"/> Mai	
		CORRETTEZZA ORTOGRAFICA	
	<input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Parziale <input type="checkbox"/> Non adeguata		
	USO DELLA PUNTEGGIATURA		
	<input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Parziale <input type="checkbox"/> Non adeguata		

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

DIAGNOSI SPECIALISTICA (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)			
GRAFIA	GRAFIA			
.....	LEGGIBILE			
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Poco	<input type="checkbox"/> No	
.....	TRATTO			
.....	<input type="checkbox"/> Premuto	<input type="checkbox"/> Leggero	<input type="checkbox"/> Ripassato	<input type="checkbox"/> Incerto
.....	SCRITTURA			
.....	DIFFICOLTA' VISUOSPAZIALI (esempio: qualificazione automatizzata)	<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Talvolta	<input type="checkbox"/> No
.....	RECUPERO DI FATTI NUMERICI (es: tabelline)	<input type="checkbox"/> Raggiunto	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Non raggiunto
.....	AUTOMATIZZAZIONE DELL'ALGORITMO PROCEDURALE	<input type="checkbox"/> Raggiunto	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Non raggiunto
.....	ERRORI DI PROCESSAMENTO NUMERICO (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Talvolta	<input type="checkbox"/> No
.....	USO DEGLI ALGORITMI DI BASE DEL CALCOLO (scritto e a mente)	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Non adeguata
.....	CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Non adeguata
.....	COMPrensione DEL TESTO DI UN PROLEMA	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Non adeguata

Altre caratteristiche del processo di apprendimento

DIAGNOSI SPECIALISTICA (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)
PROPRIETA' LINGUISTICA	PROPRIETA' LINGUISTICA
.....	<input type="checkbox"/> Difficoltà nella strutturazione della frase <input type="checkbox"/> Difficoltà nel reperimento lessicale <input type="checkbox"/> Difficoltà nell'esposizione orale
MEMORIA	MEMORIA
.....	Difficoltà nel memorizzare: <input type="checkbox"/> Categorizzazioni <input type="checkbox"/> Formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date,..) <input type="checkbox"/> Sequenze e procedure
ATTENZIONE	ATTENZIONE
.....	<input type="checkbox"/> Visuo-spaziale <input type="checkbox"/> Selettiva <input type="checkbox"/> Intensiva
AFFATICABILITA'	AFFATICABILITA'
.....	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> Poca <input type="checkbox"/> No
PRASSIE	PRASSIE
.....	<input type="checkbox"/> Difficoltà di esecuzione <input type="checkbox"/> Difficoltà di pianificazione <input type="checkbox"/> Difficoltà di programmazione e progettazione
ALTRO	ALTRO
.....

Sezione B – parte II

allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (non DSA)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla C.M. n°8 del 06/03/2013.

1 Documentazione già in possesso

Diagnosi di

Documentazione altri servizi (tipologia)

Relazione del consiglio di classe in data

2 Informazioni specifiche desunte dai documenti sopra indicati

.....
.....
.....
.....

3 Descrizione delle abilità e dei comportamenti osservabili a scuola da parte dei docenti di classe

- Per gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, senza diagnosi specialistica, si suggerisce la compilazione della griglia osservativa della pagina successiva;
- Per gli allievi con Disturbi Evolutivi Specifici si suggerisce l’osservazione e la descrizione del comportamento e degli apprendimenti sulla base della priorità di ciascuna disciplina, anche utilizzando gli indicatori predisposti per gli allievi con DSA (Sezione B parte I).

.....
.....
.....
.....
.....

**Griglia osservativa* per allievi con BES “III fascia”
area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**

	OSSERVAZIONE DEGLI INSEGNANTI				EVENTUALE OSSERVAZIONE DI ALTRI OPERATORI			
	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2	1	0	9	2	1	0	9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2	1	0	9	2	1	0	9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2	1	0	9	2	1	0	9
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore	2	1	0	9	2	1	0	9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distraggono i compagni, ecc.)	2	1	0	9	2	1	0	9
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2	1	0	9	2	1	0	9
Si fa distrarre dai compagni	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta timidezza	2	1	0	9	2	1	0	9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2	1	0	9	2	1	0	9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2	1	0	9	2	1	0	9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2	1	0	9	2	1	0	9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2	1	0	9	2	1	0	9
LEGENDA								
0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche.								
1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche lievi o occasionali.								
2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate.								
9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematiche, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento								

<u>OBIETTIVI DISCIPLINARI E COMPORAMENTALI</u>		<u>STRATEGIE DIDATTICHE</u>
1	Saper utilizzare canali diversificati per apprendere.	Utilizzare strategie ludiche di apprendimento.
		Utilizzare fonti di analisi diverse (immagini, dati, carte, fotografie...) per l'osservazione e la rielaborazione personale dei contenuti.
2	Saper collegare le conoscenze teoriche alle esperienze pratiche per dimostrare a cosa serve nella vita quella conoscenza.	Illustrare le applicazioni pratiche delle conoscenze studiate.
3	Saper rievocare le conoscenze pregresse quando si affronta un nuovo argomento.	Utilizzare il brain storming all'inizio di ogni attività (alla lavagna costruendo mappe oppure con l'aiuto dei post-it...).
4	Saper organizzare il materiale scolastico in riferimento all'orario settimanale, utilizzando correttamente il diario.	Il menu della giornata.
		Dedicare attenzione all'interno della programmazione all'insegnamento della gestione del diario e controllarne costantemente l'applicazione.
		Assicurare all'interno della lezione il tempo necessario alla scrittura dei compiti, dettarli lentamente o scriverli alla lavagna con chiarezza, far rileggere a turno i compiti o assegnare un tutor.
		Suggerire strategie adatte per avere sempre con sé tutto il materiale (farsi la cartella alla sera o dopo lo studio pomeridiano guardando sempre il diario..).
5	Ascoltare per comprendere le consegne.	Prestare attenzione alla chiarezza e alla completezza delle consegne leggendole sempre a voce alta e accertandosi della comprensione.
		Proporre regolarmente esercizi di comprensione del testo delle consegne (parafrasi, connettivi logico-temporali, lessico...).
6	Saper utilizzare in classe e nello studio schemi di supporto/strumenti compensativi/testi semplificati.	Proporre scalette di sintesi da utilizzare durante i colloqui orali.
		Sostenere i processi di comprensione attraverso schemi grafici e sintesi (proposti dall'insegnante o da un lavoro di gruppo/individuale).
		Invitare all'uso degli strumenti compensativi sia in classe che a casa.
7	Utilizzare strategie di ascolto.	Proporre periodicamente esercizi di ascolto.
		Il menu della giornata.
		Suggerire atteggiamenti adatti a sostenere l'ascolto.
		Trovare il tempo per spiegare e discutere le valutazioni con i ragazzi anche attraverso l'elaborazione di criteri di valutazione.
8	Affrontare con maggior impegno e motivazione le verifiche graduate/con o senza guida	Accertarsi che nelle verifiche tutte le consegne siano davvero comprese.
		Spiegare con chiarezza i criteri di valutazione e gli obiettivi della verifica.
		Prestare attenzione alla veste grafica della verifica (caratteri grandi, immagini chiare, spaziatura evidente, esercizi ben suddivisi...).
9	Saper utilizzare come strumento di studio le pre-verifiche.	Dopo la correzione della pre-verifica, stimolare la riflessione individuale o di gruppo sollecitando gli studenti ad assumere atteggiamenti adeguati per raggiungere il successo scolastico.
10	Raggiungere una miglior prestazione nelle verifiche in cui è stata effettuata la riduzione degli esercizi senza modificare gli obiettivi.	Utilizzare regolarmente una didattica metacognitiva.
		Proporre obiettivi personalizzati "piccoli" ma condivisi.
11	Accettare le riflessioni dell'insegnante sui risultati delle verifiche o interrogazioni avendo un atteggiamento costruttivo.	Operare in positivo il confronto dei risultati ottenuti nel presente e nel passato; mettere in luce i successi, adottare periodicamente strategie di metacognizione.

		<p>Proporre obiettivi personalizzati “piccoli” ma condivisi.</p> <p>Cercare le occasioni per un rapporto individualizzato con lo studente, sollecitandolo a proporre ipotesi di miglioramento.</p> <p>Ridurre il carico di nozioni da imparare.</p> <p>Proporre scalette di sintesi da utilizzare durante i colloqui orali.</p> <p>Utilizzare costantemente la modalità dell'interrogazione programmata, discutendo con lo studente quali contenuti dovrà studiare.</p>
12	Migliorare le capacità attentive rispetto ai livelli di partenza (cenni descrittivi sui livelli di partenza).	<p>Proporre periodicamente esercizi di ascolto.</p> <p>Suggerire atteggiamenti adatti a sostenere l'ascolto.</p> <p>Utilizzare regolarmente una didattica metacognitiva.</p>
13	Migliorare la qualità della partecipazione in classe.	<p>Alternare diverse modalità di lezione (lezione partecipata, cooperative learning, brain storming, giochi di ruolo, problemsolving, lavoro a coppie, post-it...).</p>
14	Migliorare l' autonomia in classe.	<p>Il menu della giornata.</p> <p>Prestare attenzione e ascolto alla classe: non escludere momenti di discussione rispetto alle problematiche degli studenti sollecitando ipotesi di miglioramento.</p> <p>Affidare responsabilità all'interno della classe, possibilmente a rotazione.</p> <p>Adottare il contratto formativo, da rivedere e ridiscutere periodicamente (comprendendo anche sanzioni condivise in caso di inadempienza) da condividere con tutto il C. di Classe.</p>
15	Migliorare l'autocontrollo e il comportamento.	<p>Alternare diverse modalità di lezione (lezione partecipata, cooperative learning, brain storming, giochi di ruolo, problemsolving, lavoro a coppie, post-it...).</p> <p>Non mostrare svalutazione della persona, ma criticare solo il comportamento tenendo presente che i rimproveri perdono di efficacia se sono troppo frequenti e usando messaggi in prima persona (“Quando ti comporti così, io...”).</p> <p>Riflessione a “quattr'occhi”.</p> <p>Spiegare chiaramente i comportamenti adeguati e quelli inadeguati rilevandone le caratteristiche positive e negative nonché le possibili conseguenze.</p>
16	Diminuire l'atteggiamento di evitamento al compito.	<p>Proporre obiettivi personalizzati “piccoli” ma condivisi, suggerendo semplici strategie di miglioramento.</p> <p>Prestare attenzione all'alunno (chiamandolo, avvicinandosi...).</p> <p>Proporre una pre-verifica con esercizi simili a quelli della verifica.</p> <p>Ridurre il carico di nozioni da imparare.</p>
17	Migliorare le strategie relazionali con pari/adulti	<p>Proporre attività di rinforzo delle abilità sociali (cooperative learning, giochi di ruolo, attività mirate al conseguimento di queste abilità).</p> <p>Insegnare le abilità sociali agendo come modello e stimolare il loro utilizzo attraverso giochi di ruolo.</p> <p>Non mostrare svalutazione della persona, ma solo dei comportamenti tenendo presente che i rimproveri perdono di efficacia se sono troppo frequenti e usando messaggi in prima persona (“Quando ti comporti così, io...”).</p>

Sezione C

comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES

C.1 osservazione di ulteriori aspetti significativi

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> molto adeguata	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> poco adeguata	<input type="checkbox"/> non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> molto adeguata	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> poco adeguata	<input type="checkbox"/> non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> molto adeguata	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> poco adeguata	<input type="checkbox"/> non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> molto adeguata	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> poco adeguata	<input type="checkbox"/> non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RICONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> molto adeguata	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> poco adeguata	<input type="checkbox"/> non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> molto adeguata	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> poco adeguata	<input type="checkbox"/> non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> molto adeguata	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> poco adeguata	<input type="checkbox"/> non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> molto adeguata	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> poco adeguata	<input type="checkbox"/> non adeguata
Autonomia del lavoro	<input type="checkbox"/> molto adeguata	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> poco adeguata	<input type="checkbox"/> non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
sottolinea, identifica parole chiave...	<input type="checkbox"/> efficace		<input type="checkbox"/> da potenziare	
ostruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> efficace		<input type="checkbox"/> da potenziare	
utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software...)	<input type="checkbox"/> efficace		<input type="checkbox"/> da potenziare	
usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature...)	<input type="checkbox"/> efficace		<input type="checkbox"/> da potenziare	
ALTRO				
.....				
.....				
.....				
.....				
.....				

Sezione C

comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES

C.2 Patto educativo

Si concorda con la famiglia e lo studente.

Nelle attività di studio l'allievo:

è seguito da un Tutor nelle discipline:

con cadenza:

quotidiana bisettimanale settimanale quindicinale

è seguito da familiari

ricorre all'aiuto

utilizza strumenti compensativi

altro

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

Strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)

Tecnologia di sintesi vocale

Appunti scritti al pc

RegISTRAZIONI digitali

Materiali multimediali (video, simulazioni...)

Testi semplificati e/o ridotti

Fotocopie

Schemi e mappe

altro

Attività scolastiche individualizzate programmate

Attività di recupero

Attività di consolidamento e/o di potenziamento

Attività di laboratorio

Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)

Attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico

Attività di carattere culturale, formativo, socializzante

altro

D.1 Strategie di personalizzazione/individuazione

MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE (vedi riquadro riassuntivo-sezione E)					
DISCIPLINA O AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
materia firma del docente					
materia firma del docente					
materia firma del docente					
materia firma del docente					
materia firma del docente					

Sezione D

Interventi educativi e didattici

D.1 Strategie di personalizzazione/individuazione

MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE (vedi riquadro riassuntivo-sezione E)					
DISCIPLINA O AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/ competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
materia firma del docente					
materia firma del docente					
materia firma del docente					
materia firma del docente					
materia firma del docente					

Sezione E

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI E DELLE MISURE DISPENSATIVE PARAMETRI E CRITERI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

MISURE DISPENSATIVE* (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE	
D1	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
D3	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D4	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D5	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D6	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D7	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D8	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
D9	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
D10	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
D11	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
D12	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
D13	Accordo sulle modalità e i tempi di verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
D14	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
D15	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero di esercizi senza modificare gli obiettivi
D16	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
D17	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
D18	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
D19	Controllo da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
D20	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
D21	Valutazione dei contenuti e non degli errori ortografici
D22	Modificare opportunamente le "prove di ascolto" delle lingue straniere
D23	Altro
*si ricorda che per molti allievi (es. DSA o svantaggio), la scelta della dispensa da un obiettivo deve rappresentare l'ultima opzione.	

Sezione E

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI E DELLE MISURE DISPENSATIVE

PARAMETRI E CRITERI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)	
C1	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con l'uso di stampante)
C2	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
C3	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...)
C4	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
C5	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri,...) ed eventualmente della calcolatrice con il foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
C6	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
C7	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
C8	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali) per facilitare il recupero delle informazioni
C9	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse on line)
C10	Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)
C11	Utilizzare i colori per distinguere le forme grammaticali
C12	Utilizzare <i>pair-work</i> , <i>group-work</i> e il <i>chain-work</i>
C13	Altro
<p>NB in caso di esami di stato, gli strumenti adottati dovranno essere indicati nella riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo indicando modalità, tempi e sistema valutativo previsti.</p>	

Indicazioni generali per la verifica/valutazione

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento).
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato.
- Predisporre verifiche scalari.
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche.
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario.
- Far usar strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali.
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...).
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni.

Prove scritte

- Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari.
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo.
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma.
- Indurre prove informatizzate.
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove.

Prove orali

- Gestione dei tempi nelle verifiche orali.
- Valorizzare del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive.

Indice

Sezione A

Comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES..... pag. 2

Dati anagrafici e Informazioni Essenziali
di Presentazione dell'Allievo pag. 2

Sezione B – Parte I

allievi con DSA pag. 3

Descrizione delle abilità e dei comportamenti pag. 3

Sezione B – Parte II

Allievi con altri BES pag. 6

Sezione C

Comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES pag. 8

C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi pag.8

C.2 Patto Educativo pag. 10

Sezione D

Comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES pag. 12

N.B. I docenti potranno scegliere
quale tabella utilizzare tra la D.1 e la D.2

D.1 Interventi educativi e didattici

Tabella Strategie di personalizzazione/individualizzazione..... pag. 12

D.2 Interventi educativi e didattici

Tabella Strategie di personalizzazione/individualizzazione

Su "Base ICF" pag. 14

Sezione E

Comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES

Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi

E delle misure dispensative

Parametri e criteri per la verifica/valutazione pag. 18

Indicazioni generali per la verifica/valutazione..... pag. 21